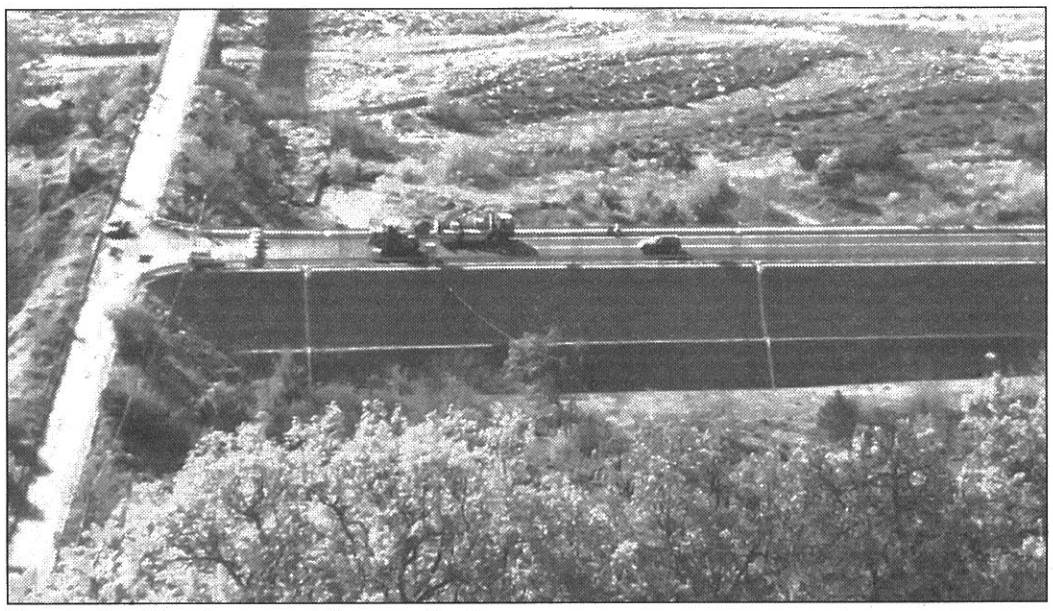
IL CASO Si allungano i tempi per ponte Caloveto-ponte Manco

Longobucco mare Ancora ritardi

di FRANCESCO MADEO


Dopo trent'anni i lavori non sono stati ancora ultimati

LONGOBUCCO - Si allungano i tempi per l'inizio dei lavori del tratto ponte Caloveto-ponte Manco, di cui al secondo stralcio del quarto lotto della strada Mirto-Crosia-Longobucco. E' quanto viene riportato in una nota del sindaco di Longobucco Luigi Stasi all'indomani della comunicazione, da parte della Regione, del crono programma richiesto dallo stesso primo cittadino. Trovano dunque conferme le ripetute e molteplici denunce prodotte, anche attraverso "Il Quotidiano", nei mesi scorsi e che, spesso, hanno incontrato il silenzio di enti, associazioni e sindacati. Continua dunque la tragicommedia relativa alla strada a scorrimento veloce in costruzione lungo la vallata del Trionto, considerata strategica per il collegamento Mare Ionio-Sila, da parte della Regione. Da quando, decenni fa, venne finanziato il primo lotto dei lavori, dopo quasi un trentennio, è stato reso transitabile solo un primo semi lotto, si sperava finalmente in una accelerazione dei lavori per la definitiva realizzazione dell'opera, ed invece anche sui lotti successivi incombe lo spettro dei ritardi. Fino a quando le comunità della Vallata del Trionto, potranno aspettare il completamento di un'infrastruttura che rischia di essere realizzata quando nei centri montani di questo povero lembo di Calabria forse non rimarrà più nessuno? "L'esecutivo comunale –ha dichiarato il sindaco- non farà mancare ancora una volta il proprio impegno affinché l'opera sia realizzata al più presto prima che sia troppo tardi". La manovalanza che per tanti anni è stata impiegata sul cantiere è da alcuni anni licenziata e dopo aver usufruito degli ammortizzatori sociali previsti dalla legge, vive una situazione di estrema disagio. "Si corre il rischio –ha ancora dichiarato Stasi- che l'opera diventi inutile in un contesto sociale difficile, condizionato dello spopolamento, dalla mancanza di lavoro e dall'invecchiamento della popolazione". A dare la notizia dell'allungamento nei tempi di realizzazione del nuovo lotto, il dirigente del settore programmazione e gestione delle infrastrutture di trasporto della Regione Calabria. "Ci si aspettava –ha infine dichiarato il primo cittadino- che un'opera già appaltata da tempo (Luglio 2015 n.d.r.) potesse essere avviata da subito. Il procedimento, recuperando su alcuni ritardi, sta seguendo tempi ed iter indispensabili. Poi un'ultima frase. "Senza recriminare contro niente e nessuno ci auguriamo che si possano accelerare i programmi per non vanificare gli sforzi delle amministrazioni comunali".

Dopo oltre 30 anni la strada resta un miraggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENDICINO L'iniziativa dell'amministrazione attraverso la partnership di Tim

Wifi libero e gratuito per i cittadini

«Un ulteriore progresso per il territorio» ha spiegato il sindaco Antonio Palermo

MENDICINO - Un tour itinerante per provare e scoprire il servizio di wifi libero e gratuito per tutti i cittadini che il sindaco di Mendicino Antonio Palermo, insieme a tutta la squadra di governo, ha voluto fortemente attivare attraverso la partnership di Tim.

Ieri mattina presso Piazza Municipio, cuore del centro storico della Città, alla presenza del vice sindaco Angelo Greco, dell'assessore alla pianificazione e riqualificazione urbana Irma Bucarelli, dei giornalisti e dei responsabili della Telecom Giovanni Furfaro ed Eugenio Gelardi, ha avuto inizio la conferenza stampa infatti per l'inaugurazione del sistema libero wi-fi.

«Un ulteriore progresso per Mendicino", ha affermato il sindaco. "Un servizio reso disponibile dalla collaborazione con Telecom Italia. A partire da oggi, i cittadini potranno usufruire della connessione alla rete in modo libero e completamente gratuito».

«La modalità di accesso al servizio è semplice", ha spiegato Giovanni Furfaro responsabile della società Telecom - occorre per prima cosa registrarsi alla rete wi-fi inviando un sms al numero 3311037900 scrivendo Mendicino e la propria password personale intervallati da uno spazio. Dopo essersi registrati, occorre inserire il proprio numero di cellulare- preceduto dal prefisso nazionale 0039- e la password».

«Inseriti i dati – ha informato Eugenio Gelardi – duecento utenti in contemporanea potranno usufruire del servizio sul territorio».

Da Piazza Municipio, a bordo del bus navetta, sono state raggiunte le altre due postazioni in cui è attivo il servizio: lo spiazzale adiacente all' istituto scolastico di contrada Tivolille e l'anfiteatro di contrada Rosario. Tutti potranno utilizzare il nuovo servizio: da qui la soddisfazione degli amministratori e la "convinzione che in così poco le tante proposte del programma elettorale stanno trovando fattiva realizzazione per la nostra Mendicino".

f.man.

Il nuovo servizio sarà disponibile da stamattina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONGOBUCCO Il giovane artista alla mostra collettiva "Waiting for the moon"

Stasi continua a essere sotto i riflettori nazionali

LONGOBUCCO - Da Longobucco a Roma. Dalla piccola cittadella silana, porta naturale del Parco Nazionale della Sila, Città degli Argenti e dei Telai, alla Nero Gallery, galleria romana di Lowbrow. Beppe Stasi, giovanissimo artista di Longobucco, Pittore, illustratore e musicista, continua ad imporsi all'attenzione nazionale per le sue importanti realizzazioni. Un nuovo successo è arrivato all'esposizione presso la mostra collettiva "Waiting for the moon", vernissage, organizzato la Nero Gallery, giovane galleria romana di Lowbrow art e Popsurrealismo. La mostra racchiude diversi artisti esponenti dell' arte lowbrow e popsurrealista che hanno collaborato e che collaborano con la galleria e con la sua inaugurazione si celebrano anche i due anni di attività della Nero Gallery, creando, in questo modo, un percorso espositivo denso di opere e significato. Nello spazio del River Loft del Lanificio di Roma si è sviluppata una sinfonia composta da 30 artisti nazionali e internazionali, prevalentemente francesi, poiché la galleria è in parte francese, ricreando una dimensione onirica tra visioni surreali e crepuscoli lunari. Beppe Stasi, nasce a Longobucco nel 1993, Autodidatta, comincia a dipingere sin da ragazzo per poi trasferirsi nel 2013 all'Accademia di Belle Arti di Bologna e successivamente in quella di Roma nel 2016. Realizza inoltre le scenografie del gruppo teatrale "La compagnia della Gramignia". Attraverso gli acquarelli, che utilizza magistralmente ci restituisce l'affresco di un mondo bizzarro che sembra circondarlo, popolato da uomini, donne e animali che si muovono sullo sfondo di meravigliosi paesaggi trasfigurati dalla luce e dal colore.

Beppe Stasi

BISIGNANO

I mitici cavalieri pronti alla battaglia

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Il rinomato Palio bisignanese è nel suo momento più esaltante. Oltre un ventennio i cavalieri in una giostra cavalleresca cercano di trionfare per vincere il drappo e la spada. I rioni da più giorni sono in festa e in fibrillazione. L'adrenalina sale vertiginosamente nell'attesa di domenica prossima, per seguire i mitici cavalieri che difendono i colori dei rione d'appartenenza, cercando d'infilzare più anelli possibili di varie dimensioni appesi a delle torri lungo il tracciato del sole o del muro. In questo clima elettrizzante, si ripete ogni anno il momento magico nel trovare attraverso l'armonia e l'accoglienza modi espliciti di socializzazione. Lo è stato anche venerdì scorso nel rione, Santa Croce, con stand gastronomici, presentazione del cavaliere ed altre iniziative, per dare sostegno ad un avvenimento annuale che ha avuto fasi alterne, ma che rimane un progetto valido di promozione del territorio riconosciuto in questi ultimi anni anche da chi lo considerava un carrozzone politico locale. Lo spirito creativo è sempre esistito, continua ad essere reale anche in questa edizione e si continua così in tutti i rioni come lo sarà il 22 giugno a San Pietro con la sagra dei dolci, quartiere dove è ubicata la casa natia di sant'Umile da Bisignano. La rivalità fra i rioni è un crescendo, dopo il corteo dei figuranti e la presentazione ufficiale degli otto cavalieri avvenuta al Viale Roma, siamo alle fasi finali di un torneo cavalleresco che ha le sue regole, che presenterà anche quest'anno le contestazioni, come è avvenuto durante alcune partite del calcio storico, ma tutto questo fa buon sangue, perché crea la fede nel proprio rione. Dove c'è tifoseria c'è vitalità. Il rione Piazza è campione uscente, si ripeterà? O vincerà il Palio Santa Croce, unico a restare al palo? Ripeteranno i trionfi i verdi di Piano? Sono alcuni degli interrogativi che rendono elettrizzante l'attesa di una finale che porterà sugli spalti un gran numero di persone. L'unica nota stonata è che ancora una volta dalla costala di Adamo e cioè del Palio, è nato un nuovo gruppo di sbandieratori che si somma ad un secondo già esistente, e poi c'è da registrare tensioni per un malessere sociale che rende difficile superare alcuni ostacoli, segnalati da tempo e lasciati a quel destino che poi sfociano in atti da condannare. Una cittadina ferita, che in silenzio vuole voltare pagina, si appresta a vivere l'ennesimo Palio, che richiama simpatizzanti e curiosi ogni anno.

Domenica entra nel vivo il rinomato palio